

Estratto Progetto Educativo 2023-24

TE LO DICO CON... UN FIORE



“Seminate nei bambini buone idee, perché anche se oggi non le comprendono, un giorno si preoccuperanno di farle fiorire”.¹

Sezioni lattanti dai 6-12 mesi
Gruppo “Api”

¹ Maria Montessori.



CITTÀ DI SAN DONÀ DI PIAVE
CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Decorata con Croce al Merito di Guerra e con Medaglia d'Argento al Valor Militare



Patto dei Sindaci
per il Clima e l'Energia

IL SALUTO DEL SINDACO

Carissimi,

un benvenuto e un bentornato ai cuccioli e alle famiglie che anche quest'anno frequentano il nostro nido. Un ringraziamento speciale va alle educatrici, ai dipendenti comunali e a tutto il personale che ogni anno si prodigano per l'educazione e la crescita dei più piccoli.

Siamo giunti all'inizio di un nuovo anno scolastico che vorrei definire della "rinascita", non solo per esserci lasciati alle spalle un periodo molto complesso dovuto al Covid, ma anche per la tematica che verrà affrontata quest'anno e che riguarda il corso naturale dell'ambiente circostante associato alla crescita culturale dei bambini. Riteniamo che sia fondamentale, tramite le strutture educative, assicurare, come ogni anno, un percorso didattico significativo lavorando con dedizione.

La proposta formativa di quest'anno 2023-24 prevede per entrambe le sezioni un ambientamento sano, sicuro e di osservazione in quanto ogni bambino ha differenti abilità, competenze e necessità cercando di creare un percorso di continuità tra i bambini lattanti e i bambini semi-divezzi e divezzi, utilizzando come filo conduttore il fiore.

Per quanto riguarda i lattanti, il progetto educativo si basa sulla crescita del bambino utilizzando come spunto la natura. Il percorso sarà suddiviso in quattro macro-attività al fine di far apprendere al bambino, tramite gli stimoli offerti dal susseguirsi delle stagioni, la prima conoscenza di se stessi attraverso l'uso dei sensi e attività di carattere esperienziale e libera che i bambini potranno decidere se e come aderirvi. Si tratterà di esperienze incentrate sullo sviluppo motorio in un contesto di gruppo con approfondimenti ed insegnamenti introdotti da Maria Clara, guida scout esterna al nido.

I semi-divezzi e divezzi, invece, seguiranno un percorso che contribuirà allo sviluppo di competenze grosso-motorie tramite il movimento nell'ambiente al fine di stimolare in loro curiosità e propensione alla scoperta. Sarà un chiaro percorso che, tramite il gioco all'aria aperta, porterà i cuccioli a stimolare la creatività e l'intelligenza interpersonale, socializzando tra loro e con la natura circostante tramite l'utilizzo dei cinque sensi.

Con affetto e molta riconoscenza, auguro, perciò, un anno sereno e ricco di esperienze ai bambini, ai genitori e a tutto il personale che sarà l'artefice di questa rinascita al quale affidiamo la responsabilità dell'inizio delle attività con la professionalità e l'umanità che vi contraddistinguono.



Alberto Teso
Sindaco di San Donà di Piave

Segreteria del Sindaco
Piazza Indipendenza, 13 – 30027 San Donà di Piave (VE)
www.sandonadipiave.net tel: 0421 5901 mail:protocollo@сандонадипіаве.net
PEC: protocollo.comune.sandonadipiave.ve@pecveneto.it

SALUTO DEL COORDINAMENTO AREA INFANZIA E DELL'EQUIPE EDUCATIVA

Gentili genitori,

le pagine che seguono vi illustrano il Progetto Educativo, cioè le attività e le proposte pensate per questa nuova esperienza che andremo a vivere insieme nell'anno 2023/2024. Abbiamo dato inizio a questo anno con l'entusiasmo che caratterizza il nostro operare, gioiosi nel riaccogliere i vostri bambini e avere l'opportunità di accompagnarli nel loro percorso di crescita. In quanto agenzia educativa il servizio vuole essere per la famiglia un punto di riferimento, favorendo occasioni di incontro e di scambio tra servizio e genitori e tra genitori, grazie anche alla possibilità di ritrovarsi di nuovo in presenza.

Nella sintesi del Progetto troverete le attività previste per il nuovo anno, così come programmate; troverete anche la Mission dei servizi educativi gestiti dalla Società Cooperativa "IL PORTICO", intesa come quella spinta che ogni giorno dà al personale la consapevolezza del proprio agire educativo. Nella Mission (la trovate anche nel sito della Cooperativa) è dichiarato esplicitamente che "Il Portico" ha come caposaldo l'attenzione alla sfida educativa e a perseguire l'interesse generale della collettività. Lo sottolineiamo affinché siate sempre più consapevoli che questo servizio persegue precise finalità educative e che ha come scopo l'interesse per una speciale intesa con la famiglia e una disponibilità a collaborare anche con chi desidera crescere nel proprio "essere genitori".

La responsabile del servizio e l'equipe educativa sono a vostra disposizione per qualsiasi informazione.

Vi auguriamo un sereno anno educativo!

Un caro saluto!

La Responsabile dell'Area Infanzia

Dr.ssa Isabella Ferrazzo

La Coordinatrice Pedagogica

Dr.ssa Silvia Stefani

La Responsabile del Servizio

Valentina De Pieri

L'equipe Educativa

Alice Marchesin

Elena Iop

Laura Camarotto

Marika Beraldo

Serena Bernardini

Valentina Danieli

Valentina Momesso

Veronica Battistella

Vittoria Maschietto

L'assistente all'infanzia

Raffaella Tateo

LE NOSTRE IDEE GUIDA

Il nido si inserisce nel quadro di una politica dei diritti dell'infanzia, per questo vengono realizzate iniziative formative, di sensibilizzazione e promozione della cultura della prima infanzia e dei temi dell'educazione, rivolti alla cittadinanza.

Il nido è un servizio educativo rivolto alla famiglia; il personale della Società Cooperativa Sociale "Il portico" riconosce alla famiglia il ruolo chiave nell'educazione dei figli, vero centro educativo intorno al quale ruotano servizi educativi come il nido.

La Società Cooperativa Sociale "Il portico", secondo le indicazioni della dottrina sociale della Chiesa Cattolica e nel rispetto delle culture e religioni di provenienza di ciascuna famiglia che liberamente aderisce ai servizi da essa forniti, aspira a dar voce a valori chiave quali:

- **L'AMORE INCONDIZIONATO.** Ciò che rende tipicamente educative le azioni del personale è il legame di amore incondizionato e disinteressato con le persone, rafforzato dal non essere coinvolte in un legame biologico o parentale con i bambini e/o i genitori. Questa attenzione, vissuta in primis all'interno dell'equipe educativa, vuole animare le relazioni strette dal personale con i bambini e con le famiglie.
- **IL SERVIZIO.** La Società Cooperativa Sociale "Il portico" ed il personale si pongono come "pensiero guida" il "collaborare con" (famiglie, bambini, ecc...). Ciò significa porsi in modo equilibrato nelle relazioni con l'utenza (enti, Comuni, istituzioni, parrocchie, ecc...) dove vi è il rispetto dei diversi ruoli (della cooperativa rispetto alla famiglia e agli enti, ecc...), delle diverse mansioni e funzioni.
- **CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DEI TEMPI DI LAVORO.** Il nido è un servizio alla famiglia affinché i genitori possano rimanere inseriti nel mondo del lavoro, conciliando le proprie aspirazioni professionali con quelle familiari, e si possano recare serenamente al lavoro sapendo che i propri figli sono al sicuro, in un luogo che favorisce la loro crescita armonica ed integrale.

MISSION

- **IL VALORE DELLA SICUREZZA E STABILITA'.** Al nido i bambini sperimentano una certa routinarietà, cioè il ripetersi costante ed identico di alcune azioni semplici ma fondanti quali: il gioco, il pranzo, la merenda, l'igiene personale, il riposo, l'accoglienza, l'uscita. Queste esperienze che prendono il nome di "*routines*" vengono proposte in una situazione comunitaria, sia in piccolo gruppo (l'igiene personale, la merenda, ecc ...) sia in grande gruppo (il pranzo, l'accoglienza, ecc ...) e mettono ogni bambino nelle condizioni di condividere tempi, spazi e persone. Il momento del gioco attiva la medesima esperienza di condivisione: materiali di gioco, educatrici, tempi e spazi.
- **LA RELAZIONE.** Il nido si prefigura come un luogo di relazione, dove tutte le persone che lo compongono e lo vivono (bambini, educatrici, personale ausiliario e volontario, genitori, ecc ...) stanno in relazione tra loro. Al nido i bambini fanno esperienza dei propri limiti e di quelli altrui, apprendono ad usare spazi e giochi comuni; ciò li aiuterà a modulare i propri comportamenti sulla base delle risposte ricevute dall'ambiente (nido e famiglia). La relazione del bambino con un operatore professionale, preparato e competente, gli consente di sperimentare accoglienza, accettazione e sicurezza, così da potersi aprire sempre di più alla relazione con l'altro, nel pieno rispetto dei suoi tempi e dei suoi ritmi.
- **LE ESPERIENZE.** Le esperienze proposte dall'equipe educativa del nido sono delle

vere e proprie “esperienze di apprendimento” (inteso in senso generico e non scolastico) in quanto:

- sono finalizzate alla sperimentazione di stimoli sensoriali presentati secondo un obiettivo inerente al traguardo di sviluppo del bambino;
- sono esenti da aspettative di tipo prestazionale ed estetico;
- stimolano nel bambino la possibilità di ampliare nuovi modi di fare, di raccontare, di stare in relazione con i compagni “facendo qualcosa”;
- sono strutturate su misura del singolo e del suo gruppo di appartenenza (cioè la sezione).

IL PROGETTO EDUCATIVO ANNUALE

PREMESSA

La progettazione che segue rappresenta lo schema delle varie attività che vengono realizzate durante l'anno educativo; queste sono state scelte dalle educatrici dopo l'osservazione puntuale e sistematica del gruppo sezione e del singolo bambino, osservazione terminata indicativamente entro il mese di ottobre.

OBIETTIVI IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ EDUCATIVE PROPOSTE

Il progetto che verrà realizzato è stato redatto collegialmente dall'equipe educativa al fine di raggiungere degli obiettivi che sono implicitamente definiti nelle seguenti aree di sviluppo: cognitivo, grosso e fine motorio, dell'autonomia, del linguaggio, socio-emotivo e benessere fisico e senso di sicurezza.

Per monitorare lo sviluppo globale dei bambini le educatrici faranno un'osservazione utilizzando degli appositi prospetti di verifica grazie ai quali si avrà una visione globale dello sviluppo del bambino.

Inoltre, nel Progetto Educativo (si veda la versione integrale) verranno definiti degli obiettivi specifici attraverso i quali sarà possibile monitorare la risposta dei bambini a quanto da loro proposto.

MOTIVAZIONE PRINCIPALE

Il progetto educativo per l'anno educativo 2023-24, nasce da un'attenta osservazione dei bambini, durante il periodo di inserimento al nido. È stato fin da subito evidente quanto le diverse età dei bambini fossero un elemento fondamentale da considerare nella strutturazione del progetto educativo, in quanto ciascuno di loro ha maturato differenti abilità e competenze, facendo emergere, così, all'interno del gruppo sezione, bisogni molto diversi. Ad esempio, per quanto riguarda lo sviluppo motorio, alcuni bambini hanno raggiunto la posizione eretta, altri camminano, altri ancora stanno iniziando a spostarsi in modo autonomo nello spazio strisciando o gattonando. Inoltre, una parte del gruppo sta attraversando la “fase orale”, quindi utilizza la bocca come strumento di scoperta, mentre l'altra parte mette in atto delle azioni finalizzate all'apprendimento per prove ed errori.

Alla luce delle considerazioni precedentemente spiegate, l'equipe educativa ha pensato di strutturare il progetto per i bambini lattanti e il progetto per i bambini semi-divezzi e divezzi, in continuità, così da favorire lo sviluppo di proposte esperienziali di intersezione. In particolare, si è pensato di suddividere il progetto per i bambini lattanti in tre macro-attività: una dedicata all'ambientamento, le successive dedicate alla tematica della natura. L'integrazione dei due progetti (lattanti e semi-divezzi/divezzi) sarà garantita dall'utilizzo dello stesso sfondo tematico, ovvero i cambiamenti stagionali nell'ambiente naturale. Se nel progetto dei più grandi il focus sarà la conoscenza della natura mediante il trascorrere delle

stagioni, in quello dei lattanti l'attenzione sarà posta, invece, sulla crescita del bambino a partire dagli spunti che la natura e le stagioni possono offrire.

Nella seconda macro-attività, quindi, il bambino avrà modo di concentrarsi sulla scoperta di sé mediante l'uso dei sensi, partendo dagli stimoli offerti dal susseguirsi delle stagioni. I fiori e gli elementi naturali tipici dell'autunno e dell'inverno saranno proposti ai bambini attraverso delle esperienze libere e multisensoriali che permetteranno loro di conoscersi e conoscere la realtà che li circonda. La terza macro-attività invece sarà incentrata sul "lasciare traccia", sia con gli elementi naturali della primavera sia con il proprio corpo. Verranno quindi proposte attività grafico-pittoriche e attività che permetteranno al bambino di scoprire e sperimentare nuove sensazioni, con l'ausilio di fiori ed altri elementi naturali primaverili.

Tenendo in considerazione che «le persone imparano molti tipi differenti di cose e nel farlo usano strategie di apprendimento e processi cerebrali diversi»², la proposta progettuale non sarà basata su un solo approccio educativo, ma piuttosto su un'integrazione di molti, così da permettere al bambino di mettere in atto il processo di apprendimento più adeguato. Innanzitutto, le attività saranno di carattere esperienziale e libere, in modo tale che il bambino possa decidere se e come aderirvi, in quanto, come sottolinea Aldo Fortunati, «la soggettività che i bambini mettono in gioco nel percorso di crescita e del loro sviluppo deve da subito essere riconosciuta ed apprezzata nel suo valore e nelle sue potenzialità»³. Inoltre, le esperienze saranno ripetute nel tempo ma con elementi naturali diversi, così che il bambino possa consolidare gli apprendimenti acquisiti precedentemente, ma anche elaborarne di nuovi; è infatti «molto importante offrire ai bambini una pluralità di occasioni di esperienze, a condizione che siano definite, prevalentemente stabili e vissute dai bambini in modo regolare»⁴.

Altri contributi utili che vengono tenuti in considerazione durante la progettazione sono quelli di Piaget, Vygotskij e Bronfenbrenner. Il primo «distingue quattro fasi nello sviluppo dell'intelligenza (termine generico utilizzato per riferirsi agli adattamenti mentali che portano allo sviluppo delle strutture della conoscenza)»⁵, pertanto le esperienze proposte saranno inizialmente focalizzate sullo sviluppo motorio e sensoriale del bambino, mentre in seguito andranno a stimolare anche l'aspetto simbolico; è infatti intorno ai 18 mesi che inizia a svilupparsi il pensiero simbolico. Vygotskij, invece, introdusse il concetto di "zona di sviluppo prossimale", che l'autore stesso definì come «la distanza che esiste fra il livello attuale dello sviluppo del bambino, così come è determinato dal problem solving e il livello di sviluppo potenziale, così come è determinato attraverso il problem solving sotto la guida di un adulto o in collaborazione con i propri pari più capaci.»⁶ Questo implica che le attività saranno gradualmente sempre più complesse, ed è per questa ragione che nella prima parte del progetto saranno libere, mentre nella seconda, seppur mantenendo il carattere esperienziale della proposta, saranno più strutturate; saranno quindi inseriti dei tempi più definiti e delle regole più precise, mentre l'adulto si limiterà a sostenere il bambino nella scoperta. L'ultimo contributo è quello dello psicologo Bronfenbrenner. Il suo modello ecologico dello sviluppo, che considera il contesto sociale che circonda il bambino, propone le attività ai bambini non in forma individuale, bensì in un contesto di gruppo, perché è anche attraverso le relazioni che i bambini hanno la possibilità di apprendere.

Come già brevemente anticipato, il progetto avrà come sfondo tematico la natura, che fornirà ai bambini una moltitudine di stimoli ed opportunità di crescita, di scoperta e di

² The National Academies of Science, Engineering and Medicine, *Come apprendiamo. Discenti, contesti e culture*, Roma, LAS, 2019, p.50

³ Aldo Fortunati, *Piccoli ma per nulla sciocchi. L'intelligenza dei bambini e i falsi pregiudizi degli adulti*, Parma, Edizioni Junior, 2020, p. 20

⁴ *Ibidem*, p. 39

⁵ Renzo Vianello, *Psicologia dello sviluppo. IV Edizione*, Parma, Edizioni Junior, 2011, p. 21

⁶ Lev Semenovic Vygotskij, *Pensiero e linguaggio*, Roma – Bari, Laterza, 1990, p. 127

esplorazione, e sarà vissuta e sperimentata sia attraverso delle esperienze con elementi naturali all'interno del nido, sia all'esterno nel grande giardino, e, infine, andando anche ad esplorare il mondo fuori da esso. La natura offre al bambino la possibilità di sperimentare in modo sempre diverso ciò che gli viene proposto, permettendogli di scegliere cosa e come conoscere. Ogni stagione sarà pertanto introdotta, ai bambini, da un fiore e da un albo illustrato, che verranno portati e presentati dal personaggio guida, Maria Clara, una guida scout, esterna al nido, che ci accompagnerà durante questo percorso di crescita. Il fiore vuole anche essere un simbolo per creare un ponte non solo con i bambini più grandi del nido, ma anche con le famiglie e con il territorio. Ogni fiore ha un significato, che permetterà di mettere in relazione il nido e la comunità nella quale è inserito, così da creare una rete che sostiene la crescita dei bambini.

DESCRIZIONE ATTIVITA'

I MACRO ATTIVITÀ "TE LO DICO CON... UNA KALANCHOE" (tempi: settembre-ottobre)

"La relazione sociale è una risposta all'esigenza funzionale di garantire a un essere non ancora autonomo il beneficio di una protezione e di una cura che l'accompagnino nella prima fase del suo percorso di vita."⁷

Descrizione

Nei mesi di **settembre** e **ottobre** l'attenzione sarà posta sull'ambientamento dei bambini. Essi potranno conoscere gli spazi della sezione e sperimentare cure, carezze e gesti consolatori da parte delle educatrici. In questo periodo sarà molto importante il consolidamento delle routine, che rappresentano per i più piccoli ordine e sicurezza e sono necessarie perché trasmettono equilibrio emotivo.

L'inizio della giornata al nido sarà scandito da un momento di canto attraverso il quale si darà il benvenuto a ciascun bambino.

I bambini potranno, inoltre, vivere delle primissime esperienze attraverso il gioco del cucù e attraverso l'esplorazione di alcuni materiali sensoriali, (come i libretti tattili, le bottiglie sonore e quelle visive, palline sensoriali, ecc.) realizzati dalle educatrici e posti in un mobile a caselle che ne facilita la categorizzazione.

All'interno della sezione verrà dedicato uno spazio "all'angolo degli affetti", organizzato in modo tale da permettere ai bambini di vedere le foto di famiglia in qualsiasi momento.

II MACRO ATTIVITÀ "TE LO DICO CON...UN CICLAMINO" (tempi: da ottobre a marzo)

"L'infanzia rappresenta un tempo straordinariamente prezioso e dotato di qualità espansive che non si ripeteranno mai più nell'arco della vita della persona."⁸

Descrizione

Questa macro-attività, che verrà realizzata nei mesi da ottobre a marzo, verrà introdotta dal personaggio guida Maria Clara; durante il suo primo incontro con i bambini, porterà loro un cestino contenente una pianta di ciclamino, un albo illustrato sull'autunno e un telo in lycra

⁷ Aldo Fortunati, *op.cit.*, p. 32

⁸ Aldo Fortunati, *op.cit.*, p.18

arancione per la musica. Nel mese di dicembre, invece, ritornerà portando in dono una rosa d'inverno, un albo illustrato sull'inverno ed un telo in lycra blu; questi materiali saranno utilizzati come punto di partenza per la scoperta di sé attraverso i sensi. Questa prima parte del progetto è, infatti, incentrata sulla proposta di esperienze multisensoriali che offriranno al bambino la possibilità di conoscere il proprio corpo e di sviluppare le sue molteplici abilità. Verranno presentati ai bambini anche elementi naturali, come foglie, zucche, rami di pino, bastoni, che ricordano le stagioni dell'autunno e dell'inverno, con l'obiettivo di fornire loro anche uno stimolo utile alla crescita. Le proposte saranno libere e strutturate ad altezze diverse, raggiungibili dai bambini, così da permettere loro di esercitarsi nell'assumere e mantenere la posizione eretta. Ogni proposta, inoltre, sarà presente in sezione per l'intera mattinata, in modo da favorire tempi più lunghi di esplorazione e scoperta.

III MACRO ATTIVITÀ “TE LO DICO CON...LE PRIMULE E LA LAVANDA” (tempi: da marzo a luglio)

“La debolezza degli stimoli offerti a un bambino piccolo può incidere fortemente nel mortificare la sua possibilità di esprimere pienamente le proprie potenzialità.”⁹

Descrizione

Questa macro-attività, che si svolgerà nei mesi che vanno da marzo a luglio, verrà introdotta dal personaggio guida Maria Clara, che con l'inizio della primavera porterà ai bambini un cesto contenente una primula, una lettura sulla primavera e un telo in lycra azzurro. Con l'arrivo dell'estate, invece, il cesto conterrà una pianta di lavanda, una lettura sull'estate e il telo in lycra lilla. Anche in questa macro-attività gli elementi portati dal personaggio guida saranno il modo per dare inizio alle nuove proposte; tuttavia, questa parte dell'anno sarà caratterizzata da esperienze più strutturate e più mirate al lasciar traccia di sé, ma anche alla scoperta della natura. I bambini potranno quindi conoscere elementi primaverili prima, estivi poi, partecipando ad esperienze grafiche, di manipolazione e di travaso. Saranno sempre esperienze libere, ma con tempi più definiti e avranno l'obiettivo di stimolare il bambino a lasciare traccia di sé, a scoprire la natura e ad accettare di sporcarsi. La primavera e l'estate offriranno elementi ed alimenti che i bambini potranno scoprire e sperimentare sia durante le esperienze che mediante l'allestimento di atelier, nei quali troveranno molteplici stimoli alla loro portata. In questa parte dell'anno sarà anche possibile andare a scoprire gli spazi che circondano il nido, utilizzando la scialuppa (il passeggino a sei posti). Questa sarà un'occasione per osservare anche fuori dal nido gli elementi naturali già conosciuti, come ad esempio i fiori, le foglie, ma anche la frutta e la verdura tipiche della stagione, andando ad incontrare alcune attività presenti al territorio.

PROGETTO LETTURA: “Mi leggi una storia?”

“Prima di leggere con la mente si impara a leggere con tutto il corpo”¹⁰

Descrizione

⁹ Aldo Fortunati, *op.cit.*, p.19

¹⁰ Loredana FARINA, *Libro gioco*, 2004, p 79

I momenti di lettura, con bambini piccolissimi, sono proposti con l'obiettivo di suscitare interesse, motivazione e preferenza per la lettura e quindi favorire le condizioni ottimali per una relazione intensa ed emozionale con il libro.

La multi-sensorialità è molto importante nell'esperienza di lettura.

I bambini molto piccoli leggono usando la vista: vedono parole, immagini, forma del libro ed espressioni di chi legge per loro.

Con l'udito ascoltano la voce di chi legge, con le intonazioni e i timbri diversi.

Con il tatto, toccano il libro e fanno esperienza della forma, del materiale, delle pagine che si girano, delle alette e dei buchi, e di tutte le caratteristiche tattili che il libro ha. Inoltre, i bambini, provano il piacere che deriva dallo stare in braccio o vicino a chi legge per loro.

Con l'olfatto sentono l'odore della carta, dell'inchiostro, della stoffa e della persona che legge vicino a loro.

Con il gusto: prima o poi tutti i libri passano attraverso la bocca del bambino.

Leggere ad alta voce un libro ad un bambino crea l'abitudine all'ascolto, accresce le capacità linguistiche, attraverso l'acquisizione di nuove parole, amplia i tempi di attenzione, le capacità cognitive e crea un rapporto affettivo con il libro e con l'adulto che legge.

I primissimi libri a disposizione dei bambini, in sezione, si ispirano ai Pre-libri di Bruno Munari e avranno caratteristiche sensoriali specifiche: forme, colori, consistenze, materiali diversi e piccole dimensioni favorendo così la scoperta e la costruzione della conoscenza della realtà che circonda il bambino.

PROGETTO: "Le routine"

Descrizione:

Creare momenti regolari e stabili, che si caratterizzano come rituali che scandiscono la giornata, è una condizione importante per offrire ai bambini degli indicatori che permettano di comprendere la nuova esperienza al di fuori dell'ambito familiare e li rassicurino emotivamente consentendogli di prevedere ciò che verrà in seguito.

Si tratta quindi di proporre abitudini che il bambino riconosca come utili e indispensabili nella vita di comunità e che favoriscano l'acquisizione di autonomie personali sempre più evidenti.

Le routine scandiscono la giornata in una serie di prima e dopo che sono funzionali alla collocazione, anche emotiva, delle esperienze. Ogni routine, con il trascorrere del tempo, mantiene caratteristiche che la identificano rispetto alle altre, ma progressivamente si differenzia diventando sempre più complessa e richiedendo ai bambini un coinvolgimento crescente e un maggior grado di autonomia.

PROGETTO: "Emozioni sonore"

Descrizione

Il progetto si ispira alla metodologia Musica in Culla®. La base di questa metodologia nasce da Edwin E. Gordon (ricercatore fondatore della Music Learning Theory) e poi successivamente sviluppata da Beth Bolton (Direttrice didattica della Fondazione Early Childhood Music Temple University Philadelphia, USA) e Paola Anselmi (Presidente dell'Associazione Internazionale Musica in Culla - Music in Crib e Coordinatore del Dipartimento Prima Infanzia Scuola Popolare di Musica Donna Olimpia).

Oltre 40 anni di ricerca dimostrano che l'ambiente circostante musicale incide profondamente, nei primi anni di vita, sulle capacità di apprendimento della musica e sullo sviluppo dell'attitudine musicale del bambino. Presupposto della teoria è l'importanza fondamentale che il bambino, relazionandosi con l'adulto e gli altri bambini, entri in contatto

con la musica fin dai primi giorni di vita per apprezzarla ed acquisirne il senso della sua costruzione linguistica.

La musica è un canale attraverso il quale il bambino può vivere, condividere, elaborare, esprimere le emozioni entrando in “contatto” con gli altri e con il mondo che lo circonda; inoltre, essa diventa un momento di apprendimento che promuove lo sviluppo, oltre che emotivo, anche cognitivo.

L’obiettivo di questo progetto è quello di far vivere al bambino, attraverso l’ascolto, la vista, l’udito e il corpo, esperienze sonore che vadano a stimolare la curiosità, la produzione, la creatività, la scoperta e la socializzazione in un clima di benessere e di serenità.

LABORATORIO DI INTERSEZIONE: “Una giornata speciale con...” (tempi: da ottobre a luglio)

Descrizione

I laboratori di intersezione sono stati pensati dall’equipe educativa per stimolare nei bambini, di età diversa, la collaborazione reciproca e far vivere ai bambini delle esperienze di relazione con coetanei non appartenenti al proprio gruppo.

PROGETTO: “Spazio alla famiglia”

Descrizione

Il progetto viene realizzato al fine di favorire la partecipazione ed il coinvolgimento delle famiglie nella vita del nido e nel percorso del proprio figlio e di sostenere, inoltre, il ruolo genitoriale.

1. Incontro di inizio anno educativo con la coordinatrice pedagogica, per i genitori di tutti i bambini iscritti

Descrizione

Durante l’assemblea viene presentato il personale educativo, le finalità che si intendono perseguire e spiegato il regolamento interno. Inoltre, la coordinatrice pedagogica spiega ai genitori le caratteristiche del periodo dell’ambientamento e le giuste dinamiche, da condividere con le educatrici, per favorire un inserimento sereno del proprio figlio.

Attività specifica:

- assemblea.

2. Invio approfondimenti tematici

Descrizione

Successivamente all’assemblea di inizio anno, viene condivisa con i genitori, tramite l’app Kindertap, una dispensa, composta da diversi approfondimenti tematici, scritti dall’equipe educativa. Gli inserti trattano alcuni aspetti importanti relativi alle varie fasi di crescita dei bambini e, tramite un linguaggio semplice ed immediato, potranno supportare i genitori nel loro compito educativo.

Attività specifica:

- condivisione dispensa approfondimenti tematici.

3. Scheda personale del bambino

Descrizione

Avviene con i genitori dei bambini neoiscritti, i quali, oltre a ricevere informazioni più dettagliate sulle modalità e tempi dell'ambientamento, verranno invitati a fornire all'educatrice le indicazioni necessarie per la compilazione della "Scheda personale del bambino", che diverrà poi il punto di partenza del lavoro educativo.

Attività specifica:

- compilazione di una scheda tramite colloquio con le educatrici.

4. Progetto accoglienza "Scatto di famiglia"

Descrizione

Questo progetto nasce dal pensiero comune del personale educativo di considerare l'accoglienza un valore da sostenere e favorire.

La finalità principale, rivolta al bambino, è quella di creare un ponte tra casa, luogo a lui familiare, e l'ambiente nido. Quest'ultimo non respinge la storia personale di un bambino ma, attraverso l'attuazione del progetto "accoglienza", la valorizza favorendone, in questo modo, il suo inserimento.

Per il genitore invece, il progetto stesso, è utile per poter affrontare con maggior serenità i primi momenti del distacco.

Attività specifiche (per i genitori):

- colorare il disegno di una cornice, sul quale attaccare una foto della propria famiglia, che sarà a disposizione di ogni bambino nella propria sezione;
- scrivere una dedica al proprio bambino dietro la cornice.

5. Laboratorio per famiglie "Te lo dico con... una canzone: è arrivato l'autunno!"

Descrizione

I genitori e i bambini saranno invitati al nido per vivere un momento di condivisione e convivialità. In giardino, allestito a tema autunnale, i genitori potranno cantare insieme ai loro bambini alcune canzoni proposte dalle educatrici sull'autunno, seguendo le parole sul libretto che verrà realizzato per loro, dalle educatrici stesse. Successivamente verrà servita una merenda tipicamente autunnale.

Attività specifica:

- laboratorio di canti;
- merenda speciale.

6. Incontro di sezione

Descrizione

A due mesi dall'inizio dell'anno educativo, si svolgeranno degli incontri di sezione, in presenza, durante i quali le educatrici descriveranno ai genitori l'evoluzione del gruppo durante questi primi due mesi.

Attività specifica:

- incontro di sezione.

7. Scheda "Due mesi al nido"

Descrizione

Si tratta di una scheda la cui compilazione è a cura dei genitori. Viene chiesto loro come hanno vissuto l'inserimento del figlio al nido.

Attività specifica:

- compilazione di una scheda proposta dalle educatrici.

8. Assemblea per presentazione progetto educativo

Descrizione

Viene presentata ed esposta la progettazione educativa dell'anno.

Attività specifica:

- assemblea.

9. Laboratorio per genitori: preparazione di addobbi natalizi

Descrizione

I genitori verranno invitati al nido per una serata lavorativa, nella quale allestiranno il salone e la bussola con decorazioni natalizie.

Attività specifiche:

- realizzazione di addobbi natalizi e allestimento di salone e ingresso.

10. Festa di Natale

In occasione del Santo Natale, le famiglie saranno invitate a vivere insieme un momento di convivialità e di scambio degli auguri natalizi.

Attività specifiche:

- momento di festa.

11. Colloquio di metà anno educativo

Descrizione

Si tratta di un colloquio che le educatrici fanno, con i genitori, per condividere i traguardi di sviluppo raggiunti dai bambini e raccogliere il vissuto dei genitori a riguardo.

Attività specifica:

- colloquio con i genitori e l'educatrice.

12. Tempo di allegria e colori: il carnevale

Descrizione

In occasione del carnevale verrà realizzata una festa mascherata. Ogni gruppo sezione, condividerà una merenda speciale con i propri compagni, a seguire, balli e canti. Per tale occasione i bambini potranno indossare il proprio vestito di carnevale.

Attività specifica:

- festa di carnevale.

13. Incontri di formazione per genitori**Descrizione**

Nell'arco dell'anno verrà organizzato un ciclo di incontri formativi per genitori, con lo scopo di condividere assieme a delle figure competenti alcune tematiche utili al sostegno alla genitorialità.

Ogni momento verrà realizzato con metodologie che rendano attivi e partecipi i genitori.

Attività specifica:

- incontri di formazione.

14. Laboratorio per genitori: "Papà: te lo dico con...il cuore"**Descrizione**

I papà verranno invitati al nido per vivere un'esperienza insieme al proprio bambino/a in occasione della giornata dedicata alla Festa del Papà.

Attività specifica:

- esperienza col proprio bambino/a.

15. Auguri di Pasqua**Descrizione**

In occasione della Santa Pasqua, alle famiglie saranno inviati gli auguri Pasquali da parte dell'équipe educativa.

Attività specifiche:

- invio di auguri.

16. Laboratorio per genitori: "Mamma: te lo dico con...il cuore"**Descrizione**

Le mamme verranno invitate al nido per vivere un'esperienza insieme al proprio bambino/a in occasione della giornata dedicata alla Festa della Mamma.

Attività specifica:

- esperienza col proprio bambino/a.

17. Laboratorio per famiglie: "Te lo dico con...i colori e i profumi: è arrivata la primavera!"**Descrizione**

Le famiglie verranno invitate nel giardino del nido per vivere tutti insieme un'esperienza multisensoriale.

Attività specifica:

- esperienza col proprio bambino/a e con le altre famiglie.

18. Colloquio di fine anno educativo

Descrizione

Si tratta di un colloquio che le educatrici fanno, con i genitori, per condividere i traguardi di sviluppo raggiunti dai bambini e raccogliere il vissuto dei genitori a riguardo. Per i bambini uscenti vengono scritti i profili individuali cosicché i genitori possano consegnarli alle insegnanti della scuola dell'infanzia.

Attività specifica:

- colloquio con i genitori e l'educatrice.

19. Assemblea di fine anno educativo

Descrizione

Viene verificata la progettazione e si ha un riscontro finale sulle proposte educative dell'anno.

Attività specifica:

- assemblea.

20. Saluti di fine anno educativo

Descrizione

Durante il mese di giugno si salutano i bambini che a settembre inizieranno la scuola dell'infanzia, consegnando loro i diplomi.

Anche per i bambini che continueranno il loro percorso al nido, ci saranno dei saluti da parte delle proprie educatrici, con l'augurio di trascorrere una serena estate.

Attività specifica:

- consegna diplomi;
- saluti ai bambini da parte delle educatrici.

21. Colloqui con pedagogo su richiesta dei genitori

Descrizione

Nel corso dell'anno educativo la "continuità nido-famiglia" si concretizza in varie forme di sostegno alla genitorialità come i colloqui aperti ad entrambi i genitori con la pedagoga, per particolari dinamiche educative da loro vissute.

Attività specifica:

colloquio con la pedagoga.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA AL NIDO

TEMPI	ATTIVITA'	SPAZI
7.30-9.00	-Accoglienza -Saluto genitori -Gioco libero	Salone Sezione
9.00-9.30	-Riordino dei giochi -Merenda	Sezione Sala mensa
9.30-10.00	-Gioco -Attività educativa	Sezione Salone
10.00-10.15	Igiene personale in preparazione del riposo	Bagno
10.15-11.15	Riposo mattutino	Stanza nanne
11.15-11.30	Igiene personale in preparazione del pranzo	Bagno
11.30-12.15	Pranzo	Mensa
12.00-12.15	Uscita dei bambini con modalità "mezza giornata"	Salone
12.15-13.00	Igiene personale in preparazione dell'uscita o del riposo pomeridiano	Bagni
13.00-13.30	Uscita dei bambini con modalità "nido corto"	Salone
13.00-15.00	Riposo pomeridiano	Stanza nanne
15.00-15.15	Igiene personale	Bagno
15.15-15.30	Merenda	Mensa
15.30-16.30	-Gioco libero -Uscita dei bambini con "modalità nido"	Salone

TABELLA RIASSUNTIVA DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

MACRO ATTIVITÀ E PROGETTI	S E T	O T T	N O V	D I C	G E N	F E B	M A R	A P R	M A G	G I U	L U G
Te lo dico con...una Kalanchoe											
Te lo dico con...un ciclamino											
Te lo dico con... primule e lavanda											
Progetto lettura: "Mi leggi una storia?"											
Progetto "Le routine"											
Progetto "Emozioni sonore"											
Laboratorio di intersezione											
Spazio alla famiglia:											
1. Incontro pedagoga inizio anno											
2. Invio dispensa approfondimenti tematici											
3. Scheda personale del bambino											
4. Progetto accoglienza "Scatto di famiglia"											
5. Laboratorio per famiglie: "Te lo dico con...una canzone: è arrivato l'autunno!"											
6. Incontri di sezione											
7. Scheda "Due mesi al nido"											
8. Assemblea presentazione progetto pedagogico educativo											
9. Laboratorio per genitori: preparazione addobbi natalizi											
10. Festa di Natale											
11. Colloqui di metà anno educativo											
12. Tempo di allegria e colori: il carnevale											
13. Incontri di formazione genitori											
14. Laboratorio per genitori: "Papà: te lo dico con... il cuore"											
15. Auguri di Pasqua											
16. Laboratorio per genitori: "Mamma: te lo dico con... il cuore"											
17. Laboratorio per famiglie: "Te lo dico con... i colori e i profumi: è arrivata la primavera!"											
18. Colloqui di fine anno											
19. Assemblea di fine anno educativo											
20. Saluti di fine anno educativo											
21. Colloqui con la pedagoga su richiesta dei genitori											

